Mercordì 2 Ottobre 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 235.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 75
per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I danni e i pericoli che derivano all'Italia
dal trascurare la educazione fisica

CONFERENZA DEL SENATORE PECILE.

Come abbiamo promesso ieri, diamo qui un sunto della efficacissima conferenza tenuta lunedì scorso dal senatore Gabriele L. Pecile a Rovigo. Ed auguriamo che la forte perseveranza dell'illustre e *benemerito uomo* in questo santo apostolato patriottico, abbia in fine il premio di vedere compresa dalla generalità dei cittadini la gravità, l'urgenza, l'importanza suprema, della questione dell'educazione fisica della gioventù italiana.

« È inutile — comincia l'oratore — che vi dica *come avvenne ch'io, vecchio ormai, mi decidessi a dedicare* quel resto di attività che mi rimane a due questioni, quella dell'istruzione agraria e quella dell'educazione fisica. Sono due argomenti di somma importanza per la prosperità e per la sicurezza della nazione, e in Italia trascuratissime, e tanto basta perchè sia degno di un uomo politico l'occuparsene.

Vi dirò invece come io mi trovi oggi a trattare il secondo di questi argomenti davanti a voi.

Invitato dal Municipio di Roma a *tenere una conferenza* « sui campi di giuoco » nella grande aula del Collegio Romano, ebbi occasione in viaggio di trattenermi a lungo *col* vostro Bergamini (del quale non dispero di fare un futuro ginnasta) in *argomento* di educazione fisica, e fu egli che mi susurrò all'orecchio l'idea di venire a Rovigo a fare una simile conferenza.

Rovigo fu una delle prime città che chiamò un valente agronomo e stabilì una cattedra ambulante di agronomia.

Rovigo coltiva la ginnastica in modo assai lodevole, e da quando nel 1892 io mi posi a studiare l'argomento dell'educazione fisica, strinsi relazione col maestro Gabrielli, il quale mi fu largo di consigli ed aiuti, perchè egli è non solo un abile ed attivo maestro di ginnastica, ma è un appassionato cultore dell'educazione fisica.

Scrisse il Tasso: « La terra umida molle e dilettosa simili a sè gli abitator produce ».

Ma Rovigo posto in territorio così fertile, smentisce il detto, perchè ha prodotto, non solo in ogni tempo uomini distinti nelle scienze e nella politica, ma ha presentato testè al Velodromo di Roma, al concorso ginnastico, una schiera di giovani forti e robusti che hanno guadagnato la corona degli atleti.

Rovigo che ha ordinato un insegnamento agrario in modo così pratico ed efficace, e dove la *ginnastica* è così bene rappresentata, è per me quindi una oasi nel deserto, e gode tutta la mia simpatia.

Fu perciò che il prof. Rubini, che cortesemente *mi* invitò a tenere questa conferenza, trovò in me facile adesione.

***

L'opinione pubblica in Italia non si preoccupa dell'educazione fisica.

Bisogna rinfocolare la ginnastica dove la si coltiva, bisogna che queste oasi, questi piccoli centri, siano come le batterie che si stabiliscono intorno alla fortezza per espugnarla.

Ecco perchè vengo volentieri a tenere qui una conferenza.

È poi una *circostanza* per me felicissima il convegno in Rovigo dei maestri della regione.

Questi modesti apostoli cui è affidata l'educazione del popolo, che è quanto dire l'avvenire del paese, questi poveri maestri, così male retribuiti, e pei quali si hanno soltanto parole carezzevoli, confidano *nell'avvenire*. È ad essi che io specialmente mi raccomando.

Signori! So che io, sprovvisto di ogni arte oratoria, vengo a parlarvi, dopo che avete udito ieri la voce di un dotto e felice conferenziere, vero artista, anzi poeta, che raccoglie allori dovunque si presenta.

Ma quando si tratta di esporre una *profonda* convinzione, di propugnare una verità utile al Paese, io non mi curo della *mia inabilità*, della pochezza delle mie forze.

Confido nella vostra cortesia e nella vostra intelligenza. Se dico cose giuste e vantaggiose alla Patria, se anche le dirò male, non mi mancherà certamente la vostra benevola attenzione.

Dopo questo esordio l'oratore entra nell'argomento.

***

Parla dei Greci che in fatto di ginnastica dissero l'ultima parola; parla dei Romani che da Romolo in poi coltivarono gli esercizi ginnici che si facevano *in Campo Marzio*, abituando la gioventù alla destrezza, alle fatiche, ai disagi ed al *coraggio nella lotta*; parla di Venezia che fino agli ultimi secoli della sua dominazione coltivava *nel popolo* i giuochi, le giostre, e manteneva abilmente per le gare la rivalità *fra* Nicolotti e Castellani.

Accenna come la decadenza degli esercizi ginnici fu compagna della decadenza di questi popoli.

Accenna poscia al risveglio della ginnastica, mediante l'introduzione dei giuochi, in Germania, in Belgio, in Francia.

Parla dell'Inghilterra, dove gli esercizi sportivi sono, come avrebbe voluto il Desanctis, *penetrati nell'abitudine del popolo, ed esercitano un influenza benefica sul suo carattere, sui suoi costumi e sulla sua potenza*. Le compagnie di assicurazione della vita segnano colà un aumento di trent'anni a questa parte nella longevità, nella capacità toracica e nella statura.

La Germania fino dal Congresso di Brunswig del 1876, stabilì di introdurre i giuochi nella ginnastica; il ministro von Goffler, nel 1882 ne rese ufficiale l'introduzione nelle scuole. Nel 1891 si formò a Berlino un autorevolissimo Comitato per estendere i giuochi ginnici nelle scuole e nel popolo. Il ministro Bosse nel 1894 incoraggiava la di lui *opera con una circolare efficacissima* a tutte le autorità scolastiche. Nel 1895 l'Imperatore di Germania distribuiva a Grünau i premi di una gara nautico ginnica da lui stesso promossa *fra* gli studenti *delle scuole secondarie*.

Su 1629 scuole secondarie di Germania, 1353 hanno *proprio* campo di giuoco, altre lo hanno in comune, e solo 34 non giuocano; hanno possibilità di nuotare 1317, e di pattinare 1364.

Tengono corsi per maestri 15 città, e finora furono 2340 quelli che ne approfittarono.

A imitazione di Berlino 14 Università stabilirono campo di giuoco.

La Federazione germanica abbraccia 5000 Società di ginnastica, la nostra 220. Dell'annuario del Comitato (che il conferenziere tiene ostensibile) importante e dotta pubblicazione, si distribuirono gratis tre mila copie.

Ricorda il Belgio dove fino dal 1883 si costituì una autorevole commissione *reale, che* mandò all'estero parecchi maestri a studiare i giuochi. A Thuin, nel 1894, già si teneva il XVII congresso nell'educazione fisica.

L'Austria segue il movimento della Germania, i ministri raccomandano la formazione di campi di giuoco, e suggeriscono di far concorrere gli agiati nelle occorrenti spese.

Significantissimo è il movimento della Francia.

Nella scuola militare di Vincennes si eseguiscono esercizi paragonabili a quelli dei Romani in Campo Marzio. Ogni anno vi si ammaestrano 50 ufficiali e 900 soldati che poi insegnano nei rispettivi reggimenti. E in Italia nulla esiste di simile.

A Parigi nelle 578 scuole si fanno giuocare *70 mila* ragazzi e 72 mila fanciulle. Parigi aprì campi di giuoco della *complessiva estensione di* 14 ettari.

Si fecero convenzioni colle ferrovie e coi tram pel *trasporto degli alunni*.

I maestri di classe vanno ad apprendere i giuochi sui prati di Vincennes, e su 1300 maestri parigini già 715 hanno *ricevuto questa istruzione*.

Sono stabiliti corsi autunnali per i meno agiati, gli allievi ricevono qualche istruzione al mattino e al pomeriggio sono portati al campo dei giuochi.

L'anno scorso le classi autunnali vennero frequentate da 43 mila alunni.

Sfide di corse, campionati regionali, canottaggio nei laghi del bosco di Boulogne e di Vincennes, tiro a segno ridotto, ciclismo, tutto ciò si fa ormai dagli studenti di Parigi.

Che avverrebbe dell'Italia se dovesse *misurarsi colla Francia?*

L'oratore parla lungamente della compiacenza dei francesi per questa recente trasformazione, che considerano come *importante per questo grande atto che è la difesa della patria*.

Dimostra per ultimo in modo evidente la preferibilità dei giuochi alla ginnastica.

Ma è tempo — dice il conferenziere — ormai di raccogliere le vele, di venire alle conclusioni, ed è specialmente ai maestri che io rivolgo la mia parola.

***

La necessità nazionale di far rinascere l'abitudine degli esercizi fisici è resa più che mai evidente dalla sollecitudine, *dalla febbrile attività, che riscontriamo in oggi* presso gli altri popoli.

Questa abitudine non può rinascere e non può rendersi generale che mediante la scuola.

Abbiamo tre sistemi in vista: la ginnastica tedesca, la ginnastica svedese, che ancora non ha che rari cultori in Italia, e gli esercizi liberi, vale a dire i giuochi.

La ginnastica scolastica ha fatto scomparire la ginnastica libera.

Gli esercizi agli attrezzi sono censurati aspramente dai fisiologi, e se voi osservate i ginnasti più valenti ed assidui troverete che sono tutti deformati.

E gli *attrezzi costano*.

Gli esercizi ordinativi, i giuochi di palla, di corsa, costano nulla. Una palla a comperarla costa 10 centesimi, e si giuoca in 4, in 8, in 12. Gli esercizi di *corsa possono farsi* a piè nudi, i ragazzi hanno passione di andare scalzi, così non si consumano *scarpe. Un mio figlio* ha camminato per quattro anni senza scarpe nella regione tra il *Congo* e l'Ogowe.

Giuochi con gara, ordinati dal maestro, serviranno a educare e a sviluppare fisicamente, e si sostituiranno assai opportunemente alla vita oziosa, o insolente, o al tirar sassi che i ragazzi fanno per le strade.

Per parte mia non sono amico degli attrezzi che esercitano le braccia e non le gambe; ma accetterei qualunque genere di esercizio purchè si facesse da tutti.

Ciò che mi preoccupa è che di ginnastica se ne fa sempre meno, e che la educazione fisica è del tutto abbandonata.

Come uomo politico *considero questo* abbandono come un fatto gravissimo, che colloca la nazione italiana in condizioni di inferiorità, e che, qualora non vi si ponesse rimedio, produrrebbe la decadenza della nostra razza.

Col solo tiro a segno non si fanno buoni soldati.

I programmi *dell'educazione fisica* del 26 novembre del 1893, ai quali io pure ho collaborato, danno un nuovo avviamento alla ginnastica.

A Roma si pensa ora seriamente a stabilire campi di giuoco per gli studenti delle scuole elementari. Oltre ai maestri e maestre di ginnastica vi si impiegano anche maestri e maestre di classe, che vengono perciò, come in Germania, come a Parigi, opportunemente istruiti.

Purtroppo in Italia è assai raro che i *maestri* di scuola *conducano i loro allievi* a passeggiate, e più raro ancora che dirigano i loro giuochi e giuochino con loro.

Ma i maestri che vi si prestano, oltre a fare opera eminentemente educativa, guadagnano nella loro salute.

Fu uno spettacolo commovente il concorso ginnastico di Roma.

Nel vasto e bellissimo velodromo di Roma 1,500 giovani, accorsi da tutte le parti d'Italia, belli, robusti, infaticabili, dopo brevi esperimenti, agivano tutti sotto un solo comando ed eseguivano con mirabile precisione esercizi e marcie di grande effetto, come fossero usciti tutti da una stessa scuola. S. M. *il re ha ammirato* il nostro concorso. Bene a ragione i ginnasti reduci da Roma, ebbero una festosa accoglienza nelle rispettive città, il che prova come il sentimento della questione ginnastica sia entrato nel popolo.

Ma che sono 1,500 ginnasti in confronto di 2 milioni di bambini dai 6 ai 12 anni e di 3 *milioni* di *ragazzi* dai 6 ai 15?

Perchè la razza italiana non decada e per mantenere l'energia, la vivacità e la forza della nazione, occorre che tutta la gioventù sia esercitata.

Il vostro *Gabrielli ha fatto un ottimo* libro sui giuochi che può servire di manuale a tutti i maestri.

Bologna ha condotto al concorso di Roma la più numerosa schiera di allievi. Erano 110.

E' notevolissimo il fatto che la Società *Virtus* era inscritta alla gara *B*, cioè agli esercizi a corpo libero, non alla gara *A*, che abbracciava gli esercizi agli attrezzi. Senza attrezzi, adunque, quegli eleganti e bei giovani, dopo essere stati l'ammirazione del concorso, guadagnarono la corona d'alloro.

***

Quando il predicatore ha finito, il santese va in giro colla borsa a chiedere l'*obolo*.

L'obolo ch'io chiedo a Rovigo è che il Municipio conceda e riduca con minima spesa l'ippodromo a campo dei giuochi pegli studenti di tutte le sue scuole e pel popolo.

L'obolo ch'io chiedo alla Federazione dei maestri è che *facciano* buon viso alle idee che ho svolto a vantaggio della nazione.

Il movimento sportivo in Germania è partito da Görlitz, ch'è una città secondaria della Prussia. Parta da Rovigo il risveglio nell'educazione fisica.

Se io avessi l'ambita fortuna che le mie idee fossero accolte dalla Federazione veneta dei maestri, si potrà scrivere un altro libro *come* quello del collega Manfrin: « I veneti salvatori di Roma »; i maestri veneti restauratori dell'educazione fisica in Italia.

Se parlate con qualcuno della mia città vi dirà che io sono un amico dei maestri e che, per quanto ho potuto, come addetto a pubblici uffici, ho sempre procurato di migliorare la loro sorte.

Ora io vedrei aumentato il prestigio di questa benemerita classe di cittadini se essi abbracciassero *con* amore la causa dell'educazione fisica.

Mi rivolgo come amico al vostro non dubbio sentimento di patria, di questa patria malconcia, colle finanze in disordine, che esce a stento da durissime prove di corruzioni bancarie, di dissesto economico, e che accenna ad un precoce decadimento.

Fate, degli allievi a voi affidati, dei buoni patrioti, fatene dei cittadini forti allegri e robusti; voi aumenterete la moralità, formerete i caratteri, preparerete i difensori di questa Italia ricostituita a nazione con tanto sangue e tanti sacrifici, ed il paese vi sarà riconoscente! »

LA PIOGGIA A ROMA

Roma 1 — Dopo tanto tempo di ostinata siccità, nelle prime ore del mattino è piovuto un poco; a mezzogiorno poi abbiamo avuto pioggia dirotta.

Il caldo eccessivo a Londra

Londra 30 — Tanto a Londra che nelle campagne intorno, il caldo si fa molto sentire, contro ogni desiderio e in *modo veramento fenomenale*, avuto riguardo alla stagione nella quale siamo. Una cosa simile non si ricorda a memoria d'uomo.

Frattanto i giornali registrano una quantità di casi d'insolazione. Negli Ospedali si sono ricoverate in questi giorni parecchie persone, d'ogni ceto, raccolte per le vie in seguito ad improvviso malore, prodotto, a detta dei medici, dal caldo eccessivo e dalla diretta irradiazione del sole. Alcuni casi sono veramente gravi.

Sempre in causa del caldo, si ha una recrudescenza nelle febbri infettive, e *specialmente nella* scarlattina; e si hanno a deplorare anche delitti di sangue che *le cronache cittadine attribuiscono al*-l'influenza perniciosa della calda stagione; come pure una certa frequenza dei suicidi.

Gli affari in Londra se ne risentono in causa del grande numero di persone che, contrariamente a quanto avviene negli altri anni alla fine di settembre, continuano a rimanersene nei luoghi di bagni marini aspettando che il tempo si cambi.

I VINI FRANCESI

Torelli Vollier, il quale rappresentò l'Italia al Congresso internazionale della stampa di Bordeaux, doveva naturalmente scrivere dei vini di quella città, che godono fama mondiale. E infatti ne ha scritto così:

« Insomma è la ricchezza che i vini danno alla provincia di Bordeaux, ma *infinite sono anche le cure e le spese* che costano al produttore. Le uve del Château-Iquem, per esempio, non si *colgono grappolo per grappolo*, ma acino per acino, a misura che il sole li matura. Non è da *meravigliare* perciò che una bottiglia di Chateau-Iquem costi, in Francia, trentacinque franchi, e che ne' cataloghi delle case bordolesi si trovino dei *grands vins* vecchi, che costano fin duecento franchi la bottiglia.

« Nei pranzi che ci furono dati, i *menus* menzionavano, in media, una quindicina di vini: alla colazione del *lord mayor* ce n'erano ottantaquattro: ed alla colazione che ci fu data a Soulac, nientemeno che centoventi! N'era servito un bicchierino di ciascuno da un cameriere, che ce ne diceva il nome all'orecchio: e perchè i bicchierini erano in numero, naturalmente, limitato, si mescevano nello stesso calice, il che non è enologicamente e culinariamente ortodosso. Questa mescolanza di vini avrebbe potuto produrre dei brutti effetti sugli stomachi e sui cervelli dei commensali, se non fossero stati di qualità tanto sopraffina ».

La situazione in Africa

Concentramento di truppe — Accordo italo-inglese — Il sultano d'Aussa attende gli ordini di Baratieri.

L'*Italia Militare*, confermando la notizia di un probabile concentramento delle nostre truppe d'Africa *verso* il sud, dice che a questo concentramento concorrerà eziandio il presidio di Cassala. L'*Italia Militare* aggiunge che Cassala frattanto sarà guardata dagl'*inglesi*, ciò che prova il pieno accordo italo-inglese.

***

L'*Italia Militare* annuncia pure che il Sultano d'Aussa, radunate le sue truppe che ascendono, dicesi, a 20,000 uomini, non aspetta che gli ordini del generale Baratieri per attaccare gli scioani.

Un papagallo sedizioso

Giorni sono a Riva di Trento, è accaduto un fatto che, sebbene di lieve entità, merita di essere segnalato, perchè assolutamente umoristico e perchè fornisce una nuova prova della melensaggine delle imperiali regie autorità a soffocare tutto ciò che sa di italiano.

Sotto i portici della piazza di Riva, presso un pubblico esercizio, vi era da qualche tempo un papagallo con una magnifica coda dai tre colori nazionali e al quale il suo proprietario aveva insegnato a canticchiare l'inno di Garibaldi. *Ad esso facevano* eco a *lor volta* vari merli in gabbie appese alle finestre attorno alla *piazza*, e il pubblico, *spesso* si accalcava intorno al papagallo applau*dendolo freneticamente*.

Questa quotidiana attestazione di plauso alla bravura artistica del pagagallo, che si trasformava di per sè in una dimostrazione politica, non piacque affatto all'i. r. capitano distrettuale, conte Giovanelli, un austriacante del più bel giallonero che immaginar si possa.

Questi temendo che ove tali dimostrazioni continuassero durante le feste che stavano per celebrarsi nel Regno in occasione del XX settembre, fossero per originare tumulti, fece sequestrare il papagallo sedizioso e inflisse una multa di 50 fiorini al proprietario, non senza avergli prima fatto fare la conoscenza, per breve tempo, delle carceri, indi *trionfante e glorioso inviò al ministro* un lungo rapporto pel bel colpo operato.

Sparsasi la voce del fatto, un *prete* liberale del luogo dettò su di esso una graziosa satira, nella quale dopo di aver narrato comicamente l'operato sequestro del papagallo garibaldino, il poeta termina con questi versi:

Poco dopo, inaspettato,
Capitava al ministero
Un dispaccio suggellato,
Scritto in questi termini:
« Papacallo sequestrato,
Patrone imprigionato;
Crante scantalo tefato;
Salfa alfin la patria ».

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1401). La terra di Gemona emana sentenza di bando contro un medico sacrilego, che violava le leggi monastiche.

✕

Un pensiero al giorno.

Per quanto un uomo sia generoso, quando ama e si sente amato, l'umanità non esiste più per lui. La felicità ha questo d'immorale, che ci rende terribilmente egoisti.

✕

Cognizioni utili.

I funghi secchi, anche se non appartengono a specie velenose, possono divenire pericolosi. Per quanto siano ben custoditi, essendo assai igroscopici, ossia atti ad attirare l'umidità, i funghi secchi difficilmente rimangono liberi a lungo da una sottilissima muffa formata da una moltitudine di funghetti microscopici che si moltiplicano assai, e sono relativamente venefici. Questi però si staccano dalla parte sana se si abbia cura di lavare i funghi che si vogliono cuocere in acqua alquanto acidulata mediante l'aceto, la quale ha azione contro la venefica crittogama.

✕

La sfinge. Monoverbo.

OPTS

Spiegazione del monoverbo precedente.

(INODORO (in o d oro)

✕

Per finire.

In un castello medioevale.

Il forestiero — Posso visitare le antichità?

Il servitore — Mi dispiace, le signore sono fuori di casa.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Il Dazio in "economia,,

Sandaniele, 30 settembre.

Di vittoria in vittoria, l'idea della riscossione del dazio in economia guadagna ogni giorno terreno e prosegue il suo cammino trionfale di Comune in Comune.

Prima a Dignano, poi a Colloredo e Ragogna, e quindi ieri a Majano, che sono, eccettuato Colloredo, dopo Sandaniele, i più importanti Comuni del Consorzio, i rispettivi Consigli comunali, concordi in *un solo pensiero* — l'interesse del Comune — hanno votato *ad unanimità* per l'economia.

Non si capisce perchè qui non si sia tenuta ancora seduta sull'argomento; ma ciò d'altronde è stato utile, utilissimo, inquantochè le deliberazioni degli altri Comuni, e specialmente quella importantissima di Cividale, che su diciotto votanti si ebbe diciasette voti per l'economia, hanno salutarmente influito su qualcuno che ancora pencolava.

E' un vero plebiscito: e le popolazioni, che intuiscono le cose *buone, lo* comprovano coll'interesse preso per l'importante quistione, intervenendo numerose alle sedute consigliari; cosicchè a Ragogna ebbimo un centinaio e più di persone che assistettero alla seduta gridando: *Vogliamo l'economia! vogliamo il nostro interesse! abbasso le tasse!* ecc. ecc.

Ma gli appaltatori, che sanno essere il Consorzio di Sandaniele una buona vigna, non tralasciano di esperire i loro sforzi presso questo Comune con proposte ed offerte. Fra i quattro concorrenti che vanno a gara per buscarsi le *cento lire* (!!!) annue che guadagna l'attuale appaltatore, vi è una ditta importantissima che avrebbe *assicurato* condizioni vantaggiosissime, e cioè aumento di canone, consegna al Comune dei bollettari consunti ogni mese, ed *alla fine dell'anno divisione degli* utili metà al Comune e l'altra metà all'assuntore.

Altro che frottole! Queste *proposte* sono da per sè stesse una rivelazione e dovrebbero finire per persuadere anche i più scettici degli utili sempre crescenti che si ritraggono colla riscossione del dazio consumo.

Siccome il mio conto stampato sui proventi daziari di questo Consorzio, fatto a base di aliquota e pubblicato anche in questo pregiato giornale del 6 spirante, ha avuto qualche oppositore che è giunto *persino a dire*, essere quelle cifre altrettante *infamie*, così per quanto riguarda le entrate di questo Comune, adempiendo *anche alla mia promessa* ho il piacere di sottoporre il seguente altro conto compilato in seguito a precise informazioni e pazienti ricerche sui *pagamenti ed i consumi* di ciascun contribuente, formando tanti elenchi quanti sono i cespiti d'entrata daziaria con nome e cognome dei singoli esercenti.

E' stato un lavoro doppiamente pesante perchè in sè racchiude qualche cosa di odioso, ma mi sono sacrificato a farlo tanto per far vedere che le *cento lire* annue che qui guadagna l'appaltatore, vanno moltiplicate per dieci *ed il* prodotto un'altra volta per otto.

Di questo conto, che, è bene ripetere, riguarda il solo Comune di Sandaniele, *pubblico soltanto gli estremi*, pronto a *rendere ostensibili tutti gli* allegati a quelle persone che desiderassero esaminarli:

RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

Allegati	Natura dell'entrata	DAZIO governativo	DAZIO comunale	Tassa macello	Dazi speciali	Proventi diversi	TOTALE
a	Convenzionati	3,662.80	1,831.40				5,494.20
b	Rivendita vino	14,700.00	7,350.00				22,050.00
c	» birra				488.75		488.75
d	Fornai				3,864.00		3,864.00
e	Macellazione buoi	2,880.00	1,440.00	144.00			4,464.00
e	» vitelli	3,000.00	1,500.00	225.00			4,725.00
f	» suini — rivendita	762.68	381.34	35.75			1,179.75
g	» » e bovini avventizi	517.50	258.75	18.75			795.00
h	» » privati	1,200.00	360.00				1,560.00
i	Vendita vino padronale	350.00	175.00				525.00
l	Soggelli					435.00	435.00
		27,072.96	13,296.49	423.50	4,352.75	435.00	45,580.70

Parallelo di confronto.

Esazione totale annua come sopra L. 45,580 70

a dedursi:

Canone governativo L. 13,240.00

Canone attualmente esatto dal Comune » 20,101.77

Spese (quote Sandaniele) » 4,000.00

» 37,341.77

Rimangono di utile netto L. 8,238.93 annue.

Come si vede, il risultato è eguale al conto stampato fatto a base di aliquota, prego quindi quel tale oppositore a rimangiarsi le menzionate *infamie*.

Ed ora due righe ai negozianti ed esercenti che tengono un contegno riservato per tema di rappresaglie, supposto che *il dazio vada in mano agli* speculatori.

Premesso che il dazio in avvenire dovrà produrre al Comune, checchè si *dica o si faccia, più di* quanto produce oggi, tanto se esatto in economia, quanto nel caso — non ammissibile — che venisse appaltato, in questo secondo caso chi è che specialmente prenderà di mezzo se non l'esercente?

L'appaltatore vorrà guadagnare, e siccome per necessità di eventi si sarebbe assoggettato ad un canone superiore, si rivarrà a sua volta sui contribuenti esercitando rigore e fiscalità.

All'incontro se il dazio sarà esatto in economia, gli amministratori potranno largheggiare, giacchè il *Comune guadagnerà sempre in proporzioni maggiori* anche se le riscossioni saranno minori.

Smettano pertanto il riserbo i signori negozianti *ed esercenti*, e si uniscano alla grande maggioranza del paese, per caldeggiare questa riforma, che frutterà al Comune la somma per pagare *il nostro quoto pel* ponte di Pinzano senza aumentare con somme rovinose la tassa d'esercizio e maggere nuovamente con aumenti di sovraimposta gli *aggravati contribuenti*, restando ancora qualche migliaio di lire per fare altre spese, ed i buchi ove collocarle non mancheranno!

Intanto la cittadinanza procuri d'intervenire numerosa *all'adunanza* consigliare che tratterà la importante questione, e *siccome* la votazione dovrà aver luogo per appello nominale, potrà tener nota, senza idea di fare pressioni, di quei Consiglieri che pensassero contrariamente agl'interessi del Comune o che non fossero intervenuti alla seduta.

X.

La proclamazione di una candidatura.

Gradisca, 1 ottobre.

Oggi si radunarono *qui* i fiduciari di Gorizia, Gradisca, Cormons, Monfalcone, Cervignano, Aquileja e Grado, per la proclamazione del candidato al seggio rimasto vacante per le dimissioni del conte Francesco Coronini. Prevalse il partito del principe Egono Hohenlohe.

Votarono per *la candidatura* del dottor Bujatti i soli fiduciari di Gradisca.

I fiduciari erano: per Gorizia 53, Gradisca 8, Cormons 16, Monfalcone 13, Cervignano 7, Aquileja 3, Grado 4, assieme 104.

Quest'oggi, ore 7 1/2, cessava di vivere nella pace del giusto

Sante Carnelutti

nella sua prediletta Majano.

Il buon *Santin*, era di schietti principi religiosi, caritatevole, benefico anche a favore di supposti avversari; di ragionata economia, per cui potè, con sacrifizi, dare completa educazione alli tre figli superstiti.

L'esempio di sue virtù, serva di guida e conforto alli suoi diletti, li quali a buon diritto possono proclamare: « Il nostro buon padre fu un perfetto galantuomo ».

Tricesimo, 1 ottobre 1895.

Il fratello *Carnelutti.*

UDINE

(La Città e il Comune)

Il mese di ottobre. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di ottobre:

Tempo fresco dal 1 al 3.

Bel periodo al plenilunio, che comincierà il 3 e finirà l'11. Tempo asciutto *nella regione meridionale della Francia.* Venti *deboli* sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Bel tempo in Spagna, in Italia, in Tunisia e in Algeria.

Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincierà l'11 e finirà il 18. Brezze leggiere sul Mediterraneo e sull'Adriatico durante *il corso di questo periodo.*

Vento variabile al novilunio che comincierà il 18 e finirà il 25. Acquazzoni frequenti. Venti dal 19 al 20 e dal 23 al 24 sui mari del Nord, Manica, Oceano, Mediterraneo, Adriatico, Tirreno e Arcipelago.

Bel tempo in Francia e nella regione meridionale dell'Europa al primo quarto di luna che comincierà il 25 e finirà il 2 novembre. Vento il 27.

Mese generalmente bello. Geli autunnali senza gravità. Lavori di campagna favoriti dal tempo. Seminagioni fatte in buone condizioni.

Stato sanitario soddisfacente in Europa.

Ancora dell'imposta di Ricchezza Mobile. Regaliamo ai lettori *le seguenti informazioni, delle quali* possiamo garantire l'esattezza per la persona che ce le fornisce, quantunque a noi manchi il mezzo di poterle controllare.

Mentre sui filandieri friulani si aggrava, di biennio in biennio, la mano del fisco, nella provincia di Padova la filanda dell'on. Romanin Jacur (ora sotto segretario di Stato), avente 108 bacinelle a vapore, pagava, prima del 1892, *sopra un reddito di* 6000 lire, il quale fu poscia ridotto a lire 3000; la filanda Trieste, con 88 bacinelle, nel 1892 figurava senza reddito e senza imposta.

Nella provincia di Treviso le importanti filande a vapore Collalto e Zadra vennero esentate dall'imposta pel 1895.

Provvedimenti giustissimi, per chi conosca l'andamento di questa industria nell'ultimo biennio.

Ma perchè in Friuli si fa precisamente l'opposto?

Personale finanziario. Il Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni:

Benacchio segretario dell'Intendenza di Finanza di Udine è promosso alla seconda classe; Vidoni segretario di seconda classe all'Intendenza di Udine è promosso alla prima; Bassetti ingegnere capo di seconda classe a Udine, è collocato in aspettativa per salute.

Personale del Genio Civile. L'ingegnere Cervesato, appartenente all'Ufficio di Udine, è collocato in disponibilità.

I coscritti friulani. Si è chiusa la sessione ordinaria della leva sui giovani nati della classe 1875, coi seguenti risultati: abili di 1.a categoria 2236; abili di 2.a categoria 1; abili di 3.a categoria 1942. Renitenti 567.

Società «Dante Alighieri». La ditta *editrice* fratelli Tosolini di Udine, donò alla « Dante Alighieri » cento copie del sillabario Furlani (approvato dalla Commissione ministeriale), e venticinque copie dello stesso, stampate su cartoncini a lezioni staccate, affinchè siano distribuite ad alunni poveri delle scuole italiane all'estero.

La Presidenza del Comitato udinese vivamente ringrazia la ditta *offerente.*

Comitato per la Festa Nazionale del XX settembre in Udine. Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo una seduta del Comitato esecutivo nella *sala superiore del Teatro* Minerva, per *trattare i seguenti oggetti:*

Comunicazioni della presidenza;

Rendiconto economico.

Decesso. A Belluno è morto il cav. Costantino Kriska consigliere di Prefettura, che fu consigliere anche presso la nostra Prefettura e nel 1882 *Commissario straordinario a Palmanova.*

L'alcoolismo. Siccome purtroppo questa *piaga sociale che fa strage nel popolo, ma che* s'insinua pure lemme lemme anche nei ceti più raffinati, non risparmia nemmeno la nostra provincia, crediamo ben fatto di raccogliere queste notizie sugli alcoolisti, che forse potrebbero avere buona influenza.

In *psicofisiologia* basterà ricordare, togliendola dal Legrain, la famosa legge del Morel, che regola le discendenze degli alcoolisti. Essa fa rabbrividire semplicemente.

Vediamo:

1.a generazione: abitudini alcooliche, *eccessi del bere, depravazione morale.*

2.a generazione: abituale, eccessi maniaci, paralisi generale progressiva.

3.a generazione: ipocondria, *melanconia, tendenza al suicidio,* alla prostituzione, al delitto, anomalie organiche, gracilità fisica, mortalità precoce.

4.a generazione: imbecillità, idiotismo, sterilità assoluta, natimortalità.

E così la famiglia si estingue, dice il *Celli, ma*, prima che muoia, quanti fisicamente e moralmente degenerati entrano nella società! In 115 famiglie, studiate dal Legrain, *814 individui* portano il marchio della tremenda eredità morbosa, che distrugge il 32 per cento del capitale di energia fisica, del quale una *razza dispone.*

Il bambino Ren, del cui caso raccapricciante ha dovuto occuparsi in questi giorni la cronaca, è morto per frattura di ambi i parietali, e conseguente emorragia interna. Ciò è risultato dall'autopsia del cadaverino ieri praticata.

Gravi inconvenienti ferroviarii.

Una egregia persona, la quale viaggia molto, ci manda in data di ieri il seguente reclamo, che può dirsi l'eco delle vive, giuste e continue lagnanze *generali verso le nostre amministrazioni* ferroviarie, le quali bistrattano nella peggior guisa il pubblico *che paga tanto profumatamente l'incomodo* di viaggiare così male come in nessun altro paese d'Europa si viaggia:

« Anche stamane il diretto da Venezia arrivò con 49 minuti di ritardo (invece dei 42 annunciati sulla tabella) ed in conseguenza si ritardò, in onta ai *regolamenti*, la partenza dei treni per Trieste.

Si capisce come, per non ritardare di un giorno intero la trasmissione della corrispondenza *per* Trieste, si sia fatto attendere tanto il treno che partir doveva alle 8.01 a quella volta: quello che non si comprende è perchè si *continui a permettere il verificarsi* di simili inconvenienti; si continui a permettere che le Società ferroviarie, per economie esose e malintese, vogliano sempre più risparmiare sui servizi, con danno ed incomodo del pubblico.

Figuratevi che per la linea di Trieste dopo le 8.01 non vi sono partenze fino alle 15.42, per modo che i viaggiatori *di terza classe* provenienti dalle linee Milano, Venezia, ed oltre, verso Trieste, sono costretti ad attendere ad Udine più di cinque ore.

Sarebbe ora una buona volta che chi può alzasse la voce e facesse capire la ragione a quelli che non la vogliono intendere.

A rimediare all'accennato inconveniente, e ad alcuni altri, urgerebbe:

1) che al diretto n. 54 in partenza da Venezia alle 5.05 in coincidenza a Mestre cogli arrivi da Milano, sia unita una carrozza di terza classe per i viaggiatori diretto alla linea Udine-Cormons, come già si pratica fino a Treviso per quelli diretti a Belluno-Motta, i quali come coloro che viaggiano verso Trieste, perderebbero in altro modo le coincidenze;

2) che sia ristabilito un secondo treno di mattina in partenza sulla linea Udine-Trieste, come esisteva in passato, il quale servirebbe tanto pel servizio locale, quanto per caso di ritardo del diretto 54;

3) che sia attivato un treno mattutino sulla linea Cormons-Udine onde i viaggiatori provenienti da quella direzione possano usufruire delle coincidenze per Pontebba-Vienna (ore 7.55); Palmanova-Portogruaro-Venezia (ore 7.57); poichè il primo treno di quella linea attualmente dovrebbe arrivare alle 11.10, ed invece arriva quando può.

L'inconveniente del ritardo del diretto N. 54, dal più al meno si verifica ogni giorno; gli altri sono in permanenza.

Non far continuare le carrozze di terza classe nel diretto 54 oltre Treviso, è usare disparità di trattamento fra i viaggiatori delle linee Treviso-Motta, Treviso-Belluno, e quelli della linea Udine-Trieste.

Un po' meno di *sleeping-cars*, di vetture speciali, e si pensi un poco anche a coloro che hanno bisogno di viaggiare per i loro affari e di spenderli corti. (E sono *i più, che forniscono alle* ferrovie i maggiori introiti).

Ripetiamo: coloro che possono far sentire la loro voce, lo facciano; e lo *facciano con costanza ed energia.* »

— A proposito: anche questa mattina il diretto è arrivato con tre quarti d'ora di ritardo! *(N. d. R.)*

Società operaia generale. L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera B dello *Statuto sociale, per l'ammissi* ne al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese *corrente*, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la *presentazione* di dette domande scade col 31 ottobre, e che, dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1895.

Il Presidente

Angelo Tunini.

Riapertura dell'Asilo infantile M. Volpe. Col giorno 14 del corrente ottobre sarà riaperto l'Asilo infantile « Marco Volpe » per l'ammissione dei bambini, fino al numero di trecento.

Alle domande per l'ammissione dei bambini, non ancora inscritti dovranno essere uniti i documenti, in carta libera da bollo:

a) certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino abbia *superati* i tre anni d'età e non compiuti i sei;

b) stato di famiglia;

c) attestato di vaccinazione o di *sofferto vaiuolo.*

Per i bambini al disotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche per il prossimo anno scolastico.

Per le nuove iscrizioni, e per le dichiarazioni di continuare ad essere allievi dell'Asilo, i bambini dovranno essere presentati alla direttrice dalle ore 9 del mattino all'una del pomeriggio.

Per norma dei genitori, o di chi ne tiene le veci, si aggiungono le seguenti disposizioni *regolamentari*:

1. I bambini devono essere accompagnati venendo all'Asilo e ritornando alle loro case.

2. I bambini devono sempre presentarsi puliti nella persona e nelle vesti e, possibilmente, coi capelli corti.

3. I bambini non devono portare nelle loro tasche nè pane, nè frutta e non meno ghiottonerie o giocattoli, nè avere addosso oggetti di valore.

4. Le bambine devono essere provviste di calzoncini chiusi.

Essendo fissato l'orario dalle 8 1/2 del mattino alle 4 del pomeriggio, sono pregati i genitori di essere puntuali sia per l'ingresso come per l'uscita dei bambini.

Accadendo che qualche bambino debba essere trattenuto a casa, per malattia o per altra ragione, sarebbe bene che ne fosse dato avviso alla Direzione.

Udine, dall'Asilo infantile, 1 ottobre 1895.

Il Presidente

Marco Volpe.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 26, del 28 settembre 1895, contiene:

— Il Prefetto di Udine ha ordinato il versamento nella Cassa Depositi e Prestiti della somma di lire 314.03 ed il pagamento diretto di lire 170.80 per indennità liquidate a favore di alcune ditte proprietarie di fondi da espropriarsi coi lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento superiormente allo sperone del ponte della Delizia.

— Nel giorno 16 novembre p. v., presso il

Tribunale di Udine, seguirà l'incanto dei beni immobili siti in mappa di Ragogna e Villanova appartenenti a Molinaro Antonio e consorti di Ragogna.

— L'eredità abbandonata da Gerussi Pietro fu Francesco morto in Conegliano, venne accettata dalla di lui moglie e figlie.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Barbiani Domenico fu Valentino negoziante in sete di Cividale

— Nel giorno 5 ottobre 1895, presso il Tribunale di Udine, seguirà l'incanto dei beni immobili siti in mappa di Ragogna di pertinenza di Nodassi e Malossi Marco.

Tribunale penale.

Tentata estorsione e minaccie a mano armata.

Udienza straordinaria del 2 ottobre.

Questa mattina è cominciato presso il nostro Tribunale questo importante processo, del quale diamo frattanto i capi d'imputazione.

Presidente Bulfoni avv. Giovanni; giudici Ovio avv. Andrea, Zanutta avv. Nicolò. P. M. cav. Caobelli.

Difensore avv. Girardini.

Parte civile avv. Bertacioli.

Pigani Giuseppe fu Giuseppe e fu Petrei Giustina, nato il 18 febbraio 1850 a Reana, quivi domiciliato, coniugato col solo rito religioso con Marpillero Catterina, *sarto, pregiudicato, detenuto* dal 7 aprile 1895,

imputato

a) di tentata estorsione (art. 409, 61 C. P.) perchè nel novembre 1894 e successivamente sino al 28 marzo 1895, con minaccie di morte in Vergnacco tentò carpire a Venuti Domenico la somma di lire 3000, non avendo ottenuto lo scopo per fatto indipendente dalla sua volontà;

b) di minaccia a mano armata (art. 156 capoverso, in relazione al 154 C. P.) perchè in Vergnacco nel 28 marzo 1895 minacciò di morte Venuti Antonio, rincorrendolo per il paese armato di rivoltella;

c) della contravvenzione di cui l'art. 464 n. 1 C. P. per avere portato nelle circostanze di cui al precedente capo d'imputazione, fuori della propria abitazione, la rivoltella preaccennata, senza licenza dell'autorità di pubblica sicurezza.

Il Pigani subì parecchie condanne delle quali una a 5 anni di reclusione ed una a 10 di detenzione ed altre minori; tutte per furto e minaccie.

Circo equestre Richter. Questa sera alle ore 8 e mezza, in Giardino grande, avrà luogo la prima rappresentazione del Circo equestre internazionale Richter, composto di 48 persone e 25 cavalli, sotto una tenda americana provvista di ventilatore.

La truppa del signor Richter è una delle migliori che viaggiano in Europa. Tutti gli artisti: cavallerizzi, acrobati, ginnasti, clowns, ecc., sono stati scelti dai primi Circhi.

Ingresso ai posti distinti, sedia compresa, lire 1.50; primi posti a sedere, lire 1; secondi id., centesimi 70; ultimi posti in piedi centesimi 40.

Militari fino al sergente e ragazzi sotto ai 10 anni, pagano la metà in tutti i posti.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani il brillantissimo spettacolo: *Il sogno di Facanapa*, seguito dal ballo grandioso: *Il regno di Mefistofele.*

Gratis a tutto ottobre

il giornale «IL FRIULI».

a chi acquisterà all'Emporio giornali Achille Moretti *La Guida di Udine e Provincia* legata elegantemente in tela, di pagine 320 per lire 1.50.

La Guida di Udine è il primo annuario pubblicato; è una pubblicazione utilissima tanto pel ceto commerciale, quanto per i privati e per gli uffici.

Si offre a queste condizioni perchè venga da tutti conosciuta, per renderla pratica, utile, e per crearle il suo avvenire.

Verso aumento di cent. 50, si spedisce anche in Provincia e per tutto il Regno il giornale e la *Guida*.

Dirigere cartolina-vaglia all'Emporio giornali di Achille Moretti in Udine.

Uva di qualità finissima. La Ditta G. Traldi avverte che sta per ricevere diversi vagoni di uva nera e bianca di qualità finissima modenese. Garantisce riuscita soddisfacentissima e sarà sempre limitata nei prezzi per viepiù acquistar fiducia nel suo commercio e così persuadere il pubblico che essa lavora con generi puri e che sfiderà quei malevoli invidiosi che vedono di mal occhio il negoziante onesto.

Vendita mobili. La Congregazione di Carità di Udine nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 3, 4 e 5 ottobre corr. (e seguenti al caso) nella corte della casa N. 16 via Poscolle, alle ore 10 ant. terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente sul prezzo di stima, dei mobili, lingerie ed effetti preziosi del compendio dell'eredità fu Aghina Giorgio.

Le condizioni d'asta nonchè l'elenco degli oggetti da vendersi sono fin d'ora ostensibili presso la Congregazione di Carità durante le ore d'ufficio.

Taglie da vendere.

10,000 belle taglie d'abete sono da vendersi per l'anno 1896. Possono essere visitate già nell'ottobre 1895, poste alle seghe stesse, le quali a tal uopo verranno affittate. Il legname prodotto viene trasportato alla stazione di **Hermayor** (nella valle della Gaila). Per i prossimi tre anni possonsi avere eguali qualità di taglie. Ulteriori schiarimenti fornisce la redazione della **Kärntner-Zeitung** di **Klagenfurt.**

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 9 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	1 ott. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750,1	754.5	753,8	751,1
Umido relat.	67	77	74	62
Stato di Cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad mm	—	10.0	—	—
Vento (direzione	NE	O	NO	O
Vento (vel. Kilom.	2	calma	2	2
Term. centig.	20.2	19.4	17.8	16.6

Temperatura (massima 22.2 (minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 12.8

Tempo probabile:

Venti freschi specialmente del II° quadrante — Cielo vario al sud, coperto con pioggie altrove: mare molto agitato.

RUSSIA E FRANCIA IN AFRICA

L'*Agenzia Italiana* assicura che la Russia ha recisamente rifiutato l'offerta fatale dalla Francia del porto di Biserta per il fornimento della squadra.

Smentisce anche gli accordi di Russia e Francia per il condominio di Obock.

La confisca dei capitali semiti

Berlino 1 — In una riunione antisemita il famoso deputato Ahlwardt ha dichiarato che immediatamente dopo l'apertura del Reichstag svolgerà un progetto col quale egli domanda che le grandi accumulazioni di capitali semiti siano confiscate.

Una famiglia fulminata dalla difterite

Telegrafano da Terni che al casello 106 della linea *Terni-Solmona, in prossimità di San Demetrio*, si è sviluppata la difterite fulminante attaccando sei persone della stessa famiglia, che morirono tutte.

L'amministrazione ferroviaria ha provveduto all'immediato isolamento, nonchè alle disinfezioni ed ai soccorsi.

Dimostrazione armena a Costantinopoli

Morti e feriti.

Londra 1 — L'Agenzia *Reuter* comunica: Ieri la polizia di Costantinopoli venne a conflitto con gli armeni, che volevano fare una dimostrazione. Parecchi dimostranti furono uccisi, altri feriti e molti arrestati. La quiete fu quindi ristabilita.

Costantinopoli 1 — Eccovi maggiori particolari sui gravi fatti di ieri: Il comitato armeno per solennizzare il giorno di tutti i santi, che ricorreva ieri, aveva organizzato una pubblica dimostrazione. Gli armeni dimoranti nella nostra città si dovevano raccogliere in corteo davanti la sede del patriarca, donde procedendo in bell'ordine e percorrendo parecchie vie importanti, si sarebbero recati al palazzo del sultano. Qui giunti, una Commissione, scelta fra gli uomini più autorevoli del partito, avrebbe presentato all'autorità suprema un memoriale per protestare contro i maltrattamenti a cui sono soggetti gli armeni dell'Asia minore e per chiedere al Governo una salutare soluzione della questione delle riforme.

Prima però che la dimostrazione incominciasse, il patriarca consigliò gli armeni di sbandarsi e di comportarsi in modo da non provocare disordini. Una parte dei raccolti, obbedendo agli ammonimenti del patriarca, si sciolse pacificamente; ma un'altra parte non volle per nulla dare ascolto ai suggerimenti del patriarca e si accinse con la forza a mandare ad effetto la progettata dimostrazione. La polizia però sorvegliava ed aveva il severo ordine di impedire qualsiasi processione. Quando i dimostranti fecero atto di muoversi numerosi agenti si avanzarono intimando loro di sciogliersi.

Gli armeni non s'adattarono però alle intimazioni dell'autorità e si prepararono a resistere. Da qui si accese un terribile conflitto tra la forza pubblica ed i dimostranti, nel quale un capitano della gendarmeria rimase ucciso.

In seguito a questo fatto vennero praticati numerosi arresti. Gli armeni visistisi alle stretto si diedero poscia a precipitosa fuga. Inseguiti dalla gendarmeria molti di essi furono raggiunti nel quartiere di *Stambul*, donde ammanettati vennero tradotti in prigione. Parecchi degli arrestati, quantunque scortati e difesi da due o da tre guardie per ciascuno, vennero assaliti dalla popolazione maomettana estremamente eccitata, e maltrattati in modo orribile. Volarono molte bastonate e molte sassate. *Alcuni* armeni vennero dai più furiosi uccisi a colpi di *revolver*. La polizia si trovò impotente ad impedire un simile massacro. Da testimoni oculari viene assicurato che gli uccisi dalla folla brutale sono più di cinque. Perdura ancora l'eccitazione fra gli abitanti maomettani del quartiere di *Stambul*, che vengono istigati dal clero e dai *softa*, i quali ultimi, è stato già constatato, presero parte anche alle uccisioni. Gli armeni arrestati sommano finora a parecchie centinaia. L'impressione negli europei è profonda.

Caduta da quattromila metri d'altezza

Parigi 1 — Da Bruxelles si annuncia che l'areonauta Capazza riprodurrà la catastrofe recente che costò la vita all'aereonauta Toulet, e a tre persone che l'accompagnavano.

Capazza farà esplodere il suo pallone *Le Caliban* a tre o quattro mila metri d'altezza. Egli assicura di piombare a terra quasi perpendicolarmente e senza alcun accidente, in grazia del paracadute di cui il suo pallone è fornito.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Crispi a Roma.

Roma 1 — Crispi, arrivato stamani da Napoli, ha avuto una lunga conversazione col ministro Morin intorno alla perdita della cisterna «Tevere».

Crispi ha conversato molto coi pochi deputati che sono a Roma, ed ha assicurato che resterà due o tre giorni qui, prima di tornare a Napoli.

Domani si terrà Consiglio di ministri.

Notizie ottimiste dal Madagascar.

Parigi 1 — Un dispaccio da Majunga dice che le truppe sono arrivate a trentacinque chilometri da Tananariva; la marcia continua. Lo spirito delle truppe è eccellente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1 ottobre.

Non vi sono affari numerosi, pel motivo dei prezzi assai sostenuti e che ancora la fabbrica non ha del tutto correntemente accettati; ma quel tanto che è possibile di *combinare*, riesce ad intera soddisfazione del venditore.

Le domande si mantengono discretamente estese e le trattative non mancano, specie nelle greggie; però solo i bisogni reali ed urgenti vanno a posto, pei quali il compratore è più malleabile e nei quali è possibile rimorchiarlo sul prezzo.

Poco è dato di fare nei lavorati, sia per la mancanza del genere ricercato, sia per la grande sostenutezza delle protese.

La presente settimana forse deciderà il consumo ad accettare pienamente i corsi attuali ed allora vedremo le contrattazioni seriche ritornare frequenti e l'*andamento* diventare affatto regolare, come lo dovrebbe essere con tutti i dati seriamente favorevoli che già da tempo possiede.

(Dal Sole).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.84 a 0.90
Burro	al Chilog.	da »	1.90 a 2.15
Patate	al quintale	da »	5.— a 6.50

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	11.60 a 13.25
Frumento	»	da »	16.— a 17.50
Segala	»	da »	11.70 a 12.15

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	5.20 a 5.75
II.a » »	da »	4.75 a 5.25

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.25 a 4.75
II.a » » da	»	3.70 a 4.35
Paglia da lettiera al quint. da	»	2.50 a 3.70

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L.	1.74 a 1.94
Legna tagliate »	da	»	1.84 a 2.04
Carbone forte »	da	»	6.40 a 6.60

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.20 a 1.50
» di dietro	»	da »	1.60 a 2.—
Manzo I. qual., taglio primo	»	da »	1.60 a 1.70
» » secondo	»	da »	1.40 a 1.50
» » terzo	»	da »	0.— a 1.80
Manzo II. » primo	»	da »	1.40 a 1.50
» » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
» » terzo	»	da »	0.— a 1.—
Vacca	»	da »	1.— a 1.60
Pecora	»	da »	1.— a 1.20
Ariete	»	da »	1.10 a 1.25
Castrato	»	da »	1.20 a 1.40
Agnello	»	da »	1.— a 1.30

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

60 pecore, 50 castrati, 50 agnelli, — arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.16 a 1.20 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 0.-6 a 0.90 al Kg., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; — arieti da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento; venduti 20. Prezzi di merito, con qualche ribasso per la scarsità dei mezzi di nutrimento.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 ottobre 1895.

Rendita	1 ott.	2 ott.
Ital. 5 % contanti	94.40	94.85
» fine mese . .	95.10	95.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex . . .	290.—	290.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	459 —	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	810.—	809.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese . .	33.60	33.60
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto.	296.—	297.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	692.—	692.—
» » Mediterranee . . .	501.—	501.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	104.85	104.90
Germania . . . . »	129.85	129.86
Londra . . . . »	26.51	26.53
Austria e Banconote . . . »	220.15	220.10
Corone . . . . »	107 —	107.—
Napoleoni . . . . »	20.95	20.96
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons . .	90.½	90.¼
	—.—	—.—
Tendenza debole		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in autunno

Frumento Rieti originario L. 0.45 per un chilo, L. 40 al quintale
» » 1.ª riprod. » 0.32 » un » » 32 »
» » Cologna sel. » 0,40 » un » » 34 »

Castelfranco (Treviso), 17 luglio 1895.

Il frumento da semina, Cologna, da voi lo scorso anno fornitomi, mi diede ottimi risultati. Raccolsi circa quintali 16 (sedici) di stupendo frumento, grosso, nutrito e netto di qualsiasi zizzania. Non posso che esprimervi la mia intera soddisfazione.

Conte Gerolamo Barca Tescan.

Frumento Noè 1.ª qualità L. 0.40 per un chilo, L. 35 al quintale,

Comizio agrario di Lodi, 24 luglio 1895.

Il frumento da semente *Noè* somministrato a questo Comizio Agrario nell'autunno p. p. ebbe ottimo effetto.

Comizio Agrario di Lodi e Circondario.

VECCIA VELLUTATA

Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche *lattifere*, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Seminare in ottobre-novembre in terreni anche leggeri aridi e non concimati. Resiste ai freddi i più intensi.

Il *deputato Ottavi* nel suo Giornale *Il Coltivatore*: scrisse che in Aprile misurava 90 centimetri d'altezza e in un ettaro ricavò 390 *quintali di ottimo foraggio.*

La *Veccia vellutata* riunisce vantaggi tali che nessuna altra pianta può dare. Essa fornisce un prodotto precoce e abbondantissimo, non occupa il terreno che nel solo inverno, permette tutte le altre coltivazioni primaverili come frumentone, patate, fagioli, ecc. ecc., ed infine prospera anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kili L. 70 — Un Kilo L. 0.80
» Un pacco postale da Kili 3 » 3.—
» » » » » 5 » 5.—

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di semente.

TRIFOGLIO INCARNATO

Si semina in Ottobre-Novembre nelle *Stoppie* del Frumento, Segale; nel Granoturco, oppure in terreni leggeri o poco fertili.

Nelle *Stoppie* non occorrono arature nè lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa su terreno duro e battuto, e non sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima non soffre i geli più intensi. Al principio di primavera si avrà un'unica *falciatura* copiosa e di ottima qualità. Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente. — Costo: 100 Kili L. 60. Un pacco postale di 3 Kili L. 3

FRATELLI INGEGNOLI - Stabilimento Agrario-Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

ULTIMA NOVITA'

LETTO A TAVOLO

L. 78

L. 78

Solido Tavolo indispensabile per tutte le famiglie, alberghi, specie per anticamere o persone costrette a continuo cambiamento di domicilio.

L'elastico di questo letto-tavolo è a doppia tela metallica unico ed unica perfezione della meccanica applicata all'elasticità perchè con semplice manubrio si può aumentare o diminuire la tensione a piacimento in modo da ridurre od aumentare l'elasticità.

Tanto il materasso che il guanciale e coperte possono essere rinchiuse in detto tavolo senza alcuna fatica mediante un movimento semplicissimo ed istantaneo.

Questo letto a tavolo è brevettato, quindi nessuno può nè fabbricarlo nè venderlo tranne che l'inventore sottoscritto che è fedele alla tradizione della sua casa e lo vende a solo

LIRE 78

prezzo assolutamente inferiore al valore reale.

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 — VIA MONTE NAPOLEONE — 20

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.27	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.01
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.45	18.25

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.55	6.34	O. 8.19	9.—
O. 9.25	10.07	O. 13.22	14.05
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Via Poscolle - 10

DEPOSITO

Terraglie - Vetrami
Lastre
Articoli da cucina
Carta-paglia
Lampade
Luci
Tubi
Fornelli
Caminetti
Assortimento
Tappeti di Cocco
Nettapiedi - Stuoini
Sottotavola - Scendiletto

ARTICOLI CASALINGHI D'OGNI QUALITÀ
NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI

Via Poscolle - 10

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la *morbidezza* e la *freschezza* della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le *signore*, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** *sono* i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e *la più a buon mercato, non costando che solo* L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco